



COMUNE DI PALAZZAGO

PROVINCIA DI BERGAMO

**DELIBERAZIONE N 32
DEL 24/07/2014**

CODICE ENTE 10160

ORIGINALE

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Straordinaria di 1^ convocazione - Seduta Pubblica

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - COMPONENTE TARI - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2014.

L'anno duemilaquattordici, il giorno **ventiquattro** del mese di **Luglio** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari posta nella Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto risultano presenti i Consiglieri comunali sotto indicati:

| | Presenti | Assenti |
|-----------------------------------|----------|---------|
| 1 JACOBELLI MICHELE | X | |
| 2 BOSC UMBERTO | X | |
| 3 SCOTTI ANGELA PATRIZIA | X | |
| 4 BOLOGNINI ANDREA | X | |
| 5 LOCATELLI GIOVANNI | X | |
| 6 PANZA ANDREA | X | |
| 7 CAROZZA STEFANIA | X | |
| 8 BONOMI BARBARA | X | |
| 9 ERNANI LOCATELLI ROBERTO | X | |
| 10 BENEDETTI FRANCO | | X |
| 11 ARRIGONI LUCA | X | |
| 12 CENTURELLI EMANUELE | X | |
| 13 BONACINA FERRUCCIO | X | |
| Totale | 12 | 1 |

Partecipa il Segretario **VINCENZO DE FILIPPIS**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Signor **JACOBELLI MICHELE**, Presidente, assume la presidenza, e constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 16 dello statuto e dell'art. 23 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, dichiara aperta la seduta e invita il consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno della presente adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014), ha introdotto nel nostro ordinamento, a partire dal 1° gennaio 2014, un nuovo tributo, denominato Imposta Unica Comunale (IUC), composto da:

- IMU (imposta municipale unica), componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili), componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti), componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

- dal 1° gennaio 2014 è stata soppressa la l'applicazione della TARES di cui all'art. 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214;

- in applicazione della legge n. 147/2013 succitata, con precedente propria deliberazione n.30 in data odierna, è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), che comprende al suo interno la disciplina delle sue componenti IMU – TASI – TARI, sostituendo quindi integralmente il previgente regolamento IMU, sostituendo il regolamento TARES in quanto regime di prelievo sui rifiuti soppresso con la regolamentazione del nuovo regime TARI, e disciplinando il nuovo tributo TASI rivolto al finanziamento dei servizi indivisibili dei Comuni;

RICHIAMATO l'art.1 comma 683 della Legge n. 147/2013, il quale dispone che le tariffe della TARI devono essere approvate dal Consiglio Comunale in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso, in modo da garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 13.01.2003, n.36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali ai cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 651, della Legge n. 147/2013, il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1999, n. 158;
- ai sensi dell'art. 1, comma 652, della Legge n. 147/2013, il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'art. 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19.11.2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. 27.04.1999, n.158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;
- l'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 succitato, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

CONSIDERATO che, sulla base degli studi effettuati e dell'indagine del servizio reso sul nostro territorio, questo Comune ritiene opportuno determinare un unico coefficiente per ogni categoria e sottocategoria così come indicato negli allegati B) e C) alla presente deliberazione e che ne formano parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO, inoltre, che questo Comune quantifica la Tariffa rifiuti scomputando dal costo complessivo del servizio l'addebito agli utenti per l'acquisto dei sacchi, recuperando la parte rimanente dei costi con i criteri tradizionali stabiliti dalla normativa statale;

ATTESO che il costo addebitabile per ogni sacco conferito è determinato, secondo i principi di cui sopra, come

indicato nell'allegato D) alla presente deliberazione e che ne forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, al fin di attuare forme di lotta all'evasione, attribuire un minimo di 10 sacchi per lo smaltimento del rifiuto indifferenziato sia delle utenze domestiche che non domestiche tenuto conto della produzione pro-capite di tale tipologia di rifiuti;

VISTO il piano finanziario allegato A) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

UDITA l'illustrazione dell'Assessore Rag. Giovanni Locatelli;

SENTITO l'intervento del Consigliere Sig. Ferruccio Bonacina del Gruppo "Unione Padana Alpina", il quale contesta la scelta dell'Amministrazione comunale di affidare la gestione dei rifiuti alla Soc. GECO che a suo dire ha comportato uno scadimento del livello qualitativo del servizio e un aumento ingiustificato delle relative aliquote; prosegue dando lettura dell'allegata dichiarazione di voto;

Replicano gli Assessori Rag. Giovanni Locatelli e Rag. Umberto Bosc; in particolare, il primo afferma che la dichiarazione letta dal Consigliere Bonacina esprime una posizione apertamente strumentale e destituita di alcun fondamento di verità; il secondo rileva che il presunto aumento delle aliquote e delle tariffe è già stato oggetto di precedente discussione con la quale si era già avuto modo di far notare che l'eventuale aumento, se esistente, deve essere verificato sugli importi di ogni singola cartella esattoriale da ogni singolo cittadino; quindi i consistenti aumenti indicati dal Consigliere Bonacina non sono reali, anche perché il Consigliere Bonacina si limita a considerare la sola parte spese del Piano Finanziario e non tiene conto della parte entrate; oltretutto, si fa notare come alcune spese, ad esempio l'acquisto sacchi, gravano sul Piano Finanziario solo negli anni in cui viene fatto l'acquisto; inoltre i precedenti Piani Finanziari venivano redatti sulla base dei costi realmente sostenuti e non sulle previsioni dei contratti, non è corretto contestare ad esempio l'aumento del costo dei trasporti quando SEA, pur avendone previsto il costo, poi in alcuni casi non lo applicava, mentre con l'attuale Piano Finanziario, che è stato influenzato pesantemente dalle nuove norme di legge che ne hanno stravolto la struttura, rapportando la tariffa ai mq di abitazione anziché al rifiuto effettivamente prodotto, si è cercato di partire da una situazione di fatto il più veritiera possibile. Prosegue facendo presente che il Consigliere Bonacina contesta anche l'aumento dell'IVA quando ben sa che la valutazione sull'applicazione o meno dell'IVA e il conseguente trattamento di tale costo è avvenuta quando anche lui era membro della Giunta comunale e da allora nulla è cambiato in merito; prosegue ricordando che il Regolamento di applicazione della tassa sui Rifiuti non è cambiato nella sua articolazione, se non per specifica norma di legge, dalla precedente discussione per la quale era stata regolarmente convocata la Commissione Ambiente;

RITENUTO, per le motivazioni indicate in premessa, di approvare il piano finanziario e le tariffe Tari per l'anno 2014;

VISTO, circa la competenza dell'organo deliberante, l'art.42 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267, che si allegano alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- il D.Lgs. 18/08/2000, nr.267;
- lo Statuto Comunale;

Con numero nove voti favorevoli e numero tre contrari (Minoranza consiliare), espressi in forma palese per alzata di mano dai numero dodici Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1) Di approvare, per tutti i motivi citati in premessa, il Piano Finanziario relativo alla gestione dei servizi di igiene urbana per l'anno 2014, allegato A) alla presente deliberazione;

2) Di determinare, per l'anno 2014, le seguenti tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi:

1. Utenze domestiche parte fissa allegato B);
2. Utenze non domestiche parte fissa allegato C);
3. Tariffa variabile indifferenziato allegato D);

3) Di determinare, altresì, che le rate TARI per l'anno 2014, abbiano le seguenti scadenze:

- 2 Prima rata in acconto 16 novembre 2014;
- 2 Seconda rata a saldo 16 gennaio 2015;
- 2 Rata unica 16 novembre 2014.

DELIBERA ALTRESI'

- PR
- Di dare atto che sull'importo delle Tariffe TARI come sopra determinate, andrà applicato il Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.Lgs. 30.12.1992, nr.504;
 - Di attribuire un minimo di 10 sacchi per lo smaltimento del rifiuto indifferenziato sia alle utenze domestiche che per le utenze domestiche;
 - Di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 comma 2 D.Lgs. 15.12.1997 n. 446;
 - Di provvedere, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. a) D.L. 08.04.2013 n. 35, convertito in L. 06.06.2013 n. 64, alla pubblicazione della presente delibera sul sito web istituzionale del Comune, almeno 30 giorni prima della scadenza della prima rata.

Dopodiché,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'urgenza di dare attuazione alla presente deliberazione;

VISTO il 4 comma dell'art.134 del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267;

Con voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge dai numero dodici Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- Di dichiarare immediatamente eseguibile la suesposta deliberazione, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

RI
ap
so
es
de
l'a

CC

•

•

•

CC

Co

ne

CC

se

tra

AT

PIANO FINANZIARIO 2014

ALLEGATO A)

| Previsione costi di gestione | |
|--|-------------------|
| voce: | |
| Raccolta e trasporto porta a porta e da piazzola | 62.431,36 |
| Raccolta aggiuntiva Almenno San Bartolomeo | |
| Quota GECCO per integrazione canone 2013 maggiori costi per aumento carburante riconosciuti giugno-dicembre 2013 | 1.739,72 |
| smalt. Secco | 28.669,33 |
| smalt. Umido | 19.729,07 |
| smalt. Ingombranti | 14.788,40 |
| smalt. Verde | 1.512,45 |
| smalt. Legno | 1.008,30 |
| smalt. Altro | 2.520,75 |
| smaltimenti da spazzatrice | 9.410,60 |
| viaggi da piazzola | 1.209,96 |
| spese piazzola | 2.352,70 |
| Interventi piazzola ecologica: | |
| acquisto containers, revisione compattatore | |
| sorveglianza piazzola | 8.133,62 |
| stradino | 13.444,00 |
| spazzatrice | 17.477,20 |
| personale tecnico amm.vo e contabile e affitto piazzola | 6.722,00 |
| quota trasferimento per cassa comune | |
| acquisti sacchi verdi | 5.041,50 |
| stampa calendario | 504,15 |
| | 196.696,31 |
| entrate da piazzola | 5.713,70 |
| TOTALI | 190.981,61 |

| Entrate da ruolo e sacchi | |
|--------------------------------|-------------------|
| PARTE FISSA DOMESTICHE | 138.176,71 |
| PARTE FISSA NON DOMESTICHE | 38.972,92 |
| PARTE VARIABILE DOMESTICHE | |
| PARTE VARIABILE NON DOMESTICHE | 49.831,98 |
| | 226.981,61 |

| Costi amministrativi e di produzione del servizio | |
|---|-----------|
| costi amministrativi e di produzione del servizio | |
| sacchi (senza il verde) + tessere + recipienti | 3.500,00 |
| prestazioni di servizio per rifiuti | |
| calendario + mud | 3.000,00 |
| manifestazioni ecologiche | 500,00 |
| spese postali + bollettini + buste e compenso Equitalia | 6.000,00 |
| stradino | 8.000,00 |
| tributi | 15.000,00 |
| investimenti | |
| acquisto di beni | |
| spese per personale tecnico amm.vo | |
| spazzamento | |
| totale costi amm.vi | |
| costi ripartiti | 36.000,00 |

| RIEPILOGO PIANO FINANZIARIO | |
|-----------------------------|------------|
| ENTRATE | 226.981,61 |
| COSTI GESTIONE | 190.981,61 |
| COSTI AMMINISTRATIVI | 36.000,00 |

Palazzago, 10.07.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Vincenzo Dr. DE FILIPPIS)

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

ALLEGATO B)

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche

| CATEGORIA TARIFFA PARTIBISSA | | | | | | | | |
|------------------------------|-------------------------------------|---|--|--|---|--|----------------------------|--------|
| Tariffa utenza domestica | mq | Num uten <i>Esclusi Immobili accessori</i> | KA appl Coeff di adattamen to per superficie (per attribuzion e parte fissa) | Superficie totale abitazioni * Ka | Quota unitaria PF Euro/m ² Cluf / Somm S(n) * Ka(n) | Gettito QF Utenze domestiche Quf*S*Ka | QUOTA FISSA Euro/m2 | |
| 1.1 | USO DOMESTICO-UN COMPONENTE | 58.605,00 | 648 | 0,84 | 49228,2 | 0,54 | 26635,28 | 0,4545 |
| 1.2 | USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI | 74.034,00 | 612 | 0,98 | 72553,32 | 0,54 | 39255,51 | 0,5302 |
| 1.3 | USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI | 61.906,00 | 465 | 1,08 | 66858,48 | 0,54 | 36174,28 | 0,5843 |
| 1.4 | USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI | 45.705,00 | 339 | 1,16 | 53017,8 | 0,54 | 28685,67 | 0,6276 |
| 1.5 | USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI | 8.003,00 | 52 | 1,24 | 9923,72 | 0,54 | 5369,30 | 0,6709 |
| 1.6 | USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI | 2.924,00 | 19 | 1,3 | 3801,2 | 0,54 | 2056,67 | 0,7034 |
| TOTALE | | 261.177,00 | | | 255.362,72 | | 138.176,71 | |

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

ALLEGATO C)

risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche

| Tariffa utenza non domestica | | mq | KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fisse) | Superficie teorica S.tot*Kc | Quota unitaria PF Euro/m2 Clapf / Somm S(ap) * Kc(ap) | Gettito QF Utenze non domestiche QuF*S*Kc | QUOTA FISSA €/MQ |
|------------------------------|--|-------|---|---------------------------------------|--|--|----------------------------|
| 02:01 | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 152 | 0,47 | 71,4 | 0,739 | 52,8 | 0,3474 |
| 02:02 | cinematografi e teatri | 783 | 0,4 | 313,2 | 0,739 | 231,5 | 0,2967 |
| 02:03 | autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta | 6642 | 0,6 | 3.985,2 | 0,739 | 2.945,7 | 0,4435 |
| 02:04 | campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi | 49 | 0,85 | 41,7 | 0,739 | 30,8 | 0,6283 |
| 02:05 | stabilimenti balneari | 0 | 0,64 | 0,0 | 0,739 | 0,0 | 0,4731 |
| 02:06 | Esposizioni, autosaloni | 4049 | 0,44 | 1.781,6 | 0,739 | 1.316,9 | 0,3252 |
| 02:07 | alberghi con ristorante | 899 | 1,5 | 1.348,5 | 0,739 | 996,8 | 1,1088 |
| 02:08 | alberghi senza ristorante | 367 | 1,08 | 396,4 | 0,739 | 293,0 | 0,7983 |
| 02:09 | case di cura e riposo | 0 | 1,25 | 0,0 | 0,739 | 0,0 | 0,9240 |
| 02:10 | ospedale | 0 | 1,29 | 0,0 | 0,739 | 0,0 | 0,9535 |
| 02:11 | uffici, agenzie, studi professionali | 542 | 1,5 | 813,0 | 0,739 | 600,9 | 1,1088 |
| 02:12 | banche ed istituti di credito | 169 | 0,81 | 103,1 | 0,739 | 76,2 | 0,4509 |
| 02:13 | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli | 1795 | 1,1 | 1.974,5 | 0,739 | 1.459,5 | 0,8131 |
| 02:14 | Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze | 239 | 1,6 | 358,5 | 0,739 | 265,0 | 1,1088 |
| 02:15 | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli antiquariato | 24 | 0,77 | 18,5 | 0,739 | 13,7 | 0,5692 |
| 02:16 | Banchi di mercato beni durevoli | | 1,35 | 0,0 | 0,739 | 0,0 | 0,9979 |
| 02:17 | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri estetista | 177 | 1,48 | 262,0 | 0,739 | 193,6 | 1,0940 |
| 02:18 | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro e elettricista | 2448 | 0,97 | 2.374,6 | 0,739 | 1.755,2 | 0,7170 |
| 02:19 | Carrozzeria, autofficina elettrauto | 605 | 1,35 | 816,8 | 0,739 | 603,7 | 0,9979 |
| 02:20 | Attività industriali con capannoni di produzione | 15159 | 0,75 | 11.369,3 | 0,739 | 8.403,8 | 0,5544 |
| 02:21 | Attività artigianali di produzione beni specifici | 2611 | 0,8 | 2.088,8 | 0,739 | 1.544,0 | 0,5913 |
| 02:22 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzeria, mense, pub e birrerie | 2258 | 7 | 15.806,0 | 0,739 | 11.683,3 | 5,1742 |
| 02:23 | Mense, birrerie e hamburgerie | 0 | 6 | 0,0 | 0,739 | 0,0 | 4,4350 |
| 02:24 | Bar, caffè e pasticceria | 966 | 5 | 4.930,0 | 0,739 | 3.644,1 | 3,6968 |
| 02:25 | supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi e generi alimentari | 827 | 2,5 | 2.067,5 | 0,739 | 1.528,2 | 1,8479 |
| 02:26 | plurilicenze alimentari e/o miste | 376 | 2 | 752,0 | 0,739 | 555,9 | 1,4783 |
| 02:27 | ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio | 117 | 9 | 1.053,0 | 0,739 | 778,3 | 6,6525 |
| 02:28 | ipermercati di generi misti | 0 | 2 | 0,0 | 0,739 | 0,0 | 1,4783 |
| 02:29 | banchi di mercato, generi alimentari | 0 | 4 | 0,0 | 0,739 | 0,0 | 2,9567 |
| 02:30 | Discoteche e night club | 0 | 1,6 | 0,0 | 0,739 | 0,0 | 1,1827 |
| TOTALI | | | | 52.725,3 | | 38.972,9 | |

ALLEGATO D)

TARIFFA VARIABILE INDIFFERENZIATO

| <u>Kg. Annui prodotti rifiuto indifferenziato</u> | <u>Costi totali imputabili</u> | <u>Tariffa €/Kg.</u> | <u>Capienza sacco piccolo</u> | <u>Capienza sacco grande</u> | <u>Costo sacco piccolo</u> | <u>Costo sacco grande</u> |
|---|--------------------------------|----------------------|-------------------------------|------------------------------|----------------------------|---------------------------|
| 267.913 | € 49.831,98 | € 0,186 | 3,5 Kg. | 7 Kg. | € 0,65 | € 1,30 |

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – COMPONENTE TARI, APPROVAZIONE
PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI E DETERMINAZIONE
DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2014

INTERVENTO

Quest'anno è entrata definitivamente a regime la gestione dei rifiuti da parte di G.ECO, la società pubblica alla quale si è affidata l'Amministrazione comunale. E i risultati si vedono, soprattutto per le tasche dei Cittadini.

Concentriamoci sulla parte fissa della tariffa, quella che remunera il servizio svolto dalla nuova società (la parte variabile, cioè i sacchi prepagati e il costo per il conferimento del materiale in piazzola, rappresenta invece il corrispettivo per lo smaltimento dei rifiuti, e questo dipende essenzialmente dagli impianti di smaltimento e non dalla capacità di gestione degli amministratori). Consideriamo le utenze civili, cioè le famiglie, che pagano la parte fissa in base alla metratura di abitazione e pertinenze.

L'anno scorso, quando G.ECO ha avuto in carico la gestione per gli ultimi 7 mesi, l'aumento della quota fissa è andato dal 15% per i nuclei familiari di 4 persone fino al 18,6% per le famiglie di un solo componente. Bisogna dire che vi è andata bene, mi riferisco agli amministratori di maggioranza, perché essendo stato abolito il 10% di IVA che precedentemente gravava sulla tassa, gli aumenti sono sembrati limitati. Insomma, la tariffa ha "incorporato" l'IVA che è stata abolita, rendendo APPARENTEMENTE contenuto l'aumento praticato dal comune.

Quest'anno la storia si ripete, anche perché G.ECO gestirà i rifiuti tutto l'anno, non solo 7 mesi come l'anno scorso. Infatti la quota fissa, che, lo ribadiamo, SERVE IN GRAN PARTE A REMUNERARE CHI GESTISCE IL SERVIZIO, CIOÈ LA NUOVA SOCIETÀ, aumenta ulteriormente. Tanto che dal 2012, cioè in soli due anni, l'aumento complessivo è di quasi il 25% per le famiglie di un solo componente, del 24% per le famiglie composte da due persone, un po' meno, ma sempre sopra il 20%, l'aumento per le famiglie composte da 3 o 4 persone. Stesso discorso vale per le attività commerciali, artigianali ed industriali. Anche quest'anno avrete un bell'aiuto a mascherare l'aumento, grazie alla rinuncia dei 30 centesimi pretesi dallo stato l'anno scorso. Fatto sta che

negli ultimi due anni i Cittadini avrebbero dovuto risparmiare un po' di soldini sulla tassa rifiuti, e invece grazie alle vostre scelte pagano di più.


Eppure la raccolta e il trasporto è effettuato dalla ditta SEA, la stessa che lo fa da anni, la piazzola ecologica è gestita dalla cooperativa "Barone Rosso", come negli anni passati. Non potete nemmeno giustificarvi con l'inflazione, che tra 2013 e 2014 sarà complessivamente di poco superiore al 2%. L'unica differenza è che prima il servizio era gestito dal comune di Palazzago, mentre adesso avete deciso di affidarlo alla società pubblica G.ECO. Vi siete liberati di una gran seccatura, è vero, ma a che prezzo!

Sono quasi tre anni che con interventi in Consiglio comunale e interrogazioni vi faccio presente questa cosa. Come parlare ad un muro, siete andati dritti per la vostra strada e i risultati sono questi.

Sarei curioso di sapere cosa è stato raccontato ai consiglieri di maggioranza per spiegare questa svolta. Cosa gli ha raccontato il sindaco Jacobelli, cosa l'assessore Bosc, che ha gestito questa trovata, ma anche l'assessore Locatelli, che come assessore al bilancio due conti li avrà pur fatti. Vi hanno detto che si sarebbe fatto lo stesso servizio con le stesse ditte ma con aumenti così consistenti per i Cittadini? Magari vi hanno raccontato qualcos'altro. Sarebbe bello saperlo

Entriamo nel merito di alcuni punti del piano finanziario:


- Sono riportate spese per la sorveglianza della piazzola ecologica pari a più di 8.000 euro. Se considerando anche le quote di Barzana e Almenno S. Bartolomeo la spesa complessiva è quindi di quasi 25.000 euro. Significa che quell'aumento suppergiù del 25% delle spese per l'operatore presente in piazzola, dipendente dalla stessa cooperativa degli anni scorsi, e congelato l'anno scorso dopo le mie proteste, quest'anno è stato effettuato da G.ECO (ma non avevate detto che si trattava di un errore?).
- Il piano finanziario prevede ancora le voci per la spazzatrice e per lo stradino che la guida. Effettivamente alla guida della spazzatrice c'è ancora l'unico stradino rimasto a Palazzago, l'ho visto una quindicina di giorni fa. Però non si capisce come mai il Piano Operativo dei Servizi, cioè il contratto sottoscritto da comune e G.ECO e registrato all'inizio di maggio, preveda all'art. 7 che lo



spazzamento strade sia in carico a G.ECO. Così come non è chiaro perché il comune continua a pagare direttamente il carburante della spazzatrice (vedi determinazioni generali n. 339 di giugno e 399 di luglio), visto che il servizio è in carico a G.ECO. Si può sapere cosa state combinando? Chi gestisce la spazzatrice? In base al contratto lo stradino dovrebbe essere a terra come supporto all'autista della spazzatrice, nei giorni in cui pulisce le strade di Palazzago, mentre invece continua ad essere alla guida della spazzatrice, presumibilmente anche sugli altri due comuni: c'è un contratto sottoscritto e registrato che prevede che il servizio sia svolto da G.ECO invece continua ad essere svolto da Palazzago, che così si ritrova senza nessuno stradino. Sospettiamo che al momento vi vada bene così, perché è presumibile che i costi del servizio di spazzamento strade gestito da G.ECO lieviteranno notevolmente rispetto alla gestione del comune. La gente è meglio tartassarla poco per volta, così magari non se ne accorge.

- Avete previsto 1.200 euro di spese nella voce "viaggi da piazzola", credo che ci si riferisca ai viaggi effettuati da G.ECO per portare allo smaltimento i materiali onerosi raccolti in piazzola (ingombrante, legno, verde, inerti...). Calcolando che la quota/parte di Palazzago è di circa il 35%, significa che l'importo complessivo per i viaggi dalla piazzola convenzionata con Almenno S.B. e Barzana è di meno di 3.500 euro. Ampiamente INSUFFICIENTI anche per il trasporto dei soli ingombranti. Tra l'altro questi viaggi, per precisa clausola contrattuale, erano svolti gratuitamente dalla ditta SEA quando la gestione dei rifiuti era svolta dal comune.

Ce ne sarebbe ancora, ma mi fermo qui, perché credo che quanto appena detto sia più che sufficiente a dimostrare due cose:

- 1) L'affidamento della gestione dei rifiuti a G.ECO è stata una scelta sciagurata. Vi ho detto e ridetto, e messo per iscritto su atti ufficiali, che offrire lo stesso servizio con gli stessi operatori ma gestito all'esterno avrebbe comportato dei costi aggiuntivi che avrebbero pagato i Cittadini. È logico, non ci volevano né lauree in economia
- 

né competenze in gestioni aziendali, che pure tra gli attuali amministratori non mancano.

2) Il piano finanziario, già di per se eccessivamente oneroso, ha sottovalutato una serie di voci di spesa, per cui non è difficile prevedere nuove sorprese anche per l'anno prossimo.

Ferruccio BONACINA
(Consigliere comunale)

Bonacina Ferruccio

ALAZZAGO 24-07-2014

Parere di regolarità tecnico-procedurale

Il sottoscritto DR. VINCENZO DE FILIPPIS, Il Responsabile del Settore 4, ai sensi dell'art.49, Comma I, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, nr.267, esprime il proprio parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica del presente atto, in quanto conforme alle disposizioni normative.



Il Responsabile del Settore 4
DR. VINCENZO DE FILIPPIS

Parere di regolarità tecnico-contabile

Il sottoscritto DR. VINCENZO DE FILIPPIS, Segretario Comunale, Il Responsabile del Settore 4, visto l'art.49, Comma I, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, nr.267, esprime parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnico-contabile del presente atto.



Il Responsabile del Settore 4
DR. VINCENZO DE FILIPPIS

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
(DR. MICHELE JACOBELLI)



Il Segretario Comunale
(VINCENZO DE FILIPPIS)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, è stata affissa in copia all'albo pretorio il giorno **25 AGO 2014** e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal **26 AGO 2014** al **10 SET 2014**

Add: **26 AGO 2014**



Il Segretario Comunale

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale

- vista la delibera della Giunta Regionale Lombardia nr.6782 del 9.11.2001, comunicata agli enti interessati, che segnala l'abolizione delle procedure di controllo preventivo di legittimità a seguito della legge di modifica costituzionale che ha abrogato l'art.130 dell'originario testo della Costituzione della Repubblica,

attesta

che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, e che pertanto la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.L.vo 267/2000 il **06 SET 2014**

Add:



Il Segretario Comunale